



Comitato di Indirizzo CdS Scienze Geologiche e Scienze e Tecnologie Geologiche

Verbale 2/17 della riunione del 6 febbraio 2017, riunione parzialmente in modalità telematica

Sono presenti :

Parti sociali: Davide Boneddu (per il Presidente OGS), Salvatore Pistis (Provincia CA), Simonetta Fanni (RAS), Emanuele Riva (Schlumberger), Pierpaolo Zuddas (Università PMC Paris 6)

Assente giustificato: Richard Wanty (USGS),

Componente docente: G. De Giudici (Presidente), R. Cidu (Coordinatore CdS),

Studenti: il rappresentante studenti Alessandra Contu è assente giustificato.

La riunione ha come odg i seguenti punti:

1. Approvazione verbale 1/17 CI del 11 gennaio 2017
2. Discussione sull'offerta formativa 2017-2018

1. Approvazione verbale 1/17 CI del 11 gennaio 2017: verbale approvato all'unanimità.

2. Si apre un'ampia discussione sull'Offerta Formativa 2017-2018, ed in particolare sui seguenti temi:

- Il programma dei due corsi di nuova istituzione nella LM-74
- Le modalità di verifica del "Campo Multidisciplinare"
- Gli obiettivi formativi dei due corsi.

Vengono esaminati i programmi dei corsi, si nota che il programma del corso di Geologia Economica di nuova istituzione è in redazione. La discussione verte quindi su quali siano gli obiettivi formativi verso i quali orientare l'offerta formativa.

S. Pistis legge la declaratoria del Geologo tipo A "Decreto presidente repubblica 5 giugno 2001 numero 328" circa la definizione delle competenze degli iscritti agli albi A E B, e nota che tra le competenze figurano anche il computo metrico e la gestione economica. Per sviluppare queste capacità, il CdS potrebbe avvalersi della competenza di professionisti esterni, ad esempio promuovendo l'organizzazione di seminari e/o corsi brevi. D. Boneddu condivide la riflessione.

G. De Giudici riporta la necessità che i laureati acquisiscano la capacità di scrivere rapporti tecnici e scientifici e gli strumenti per la valorizzazione dei dati geologici.

S. Fanni discute la necessità di introdurre negli insegnamenti le informazioni inerenti l'ambito normativo in cui si possono applicare le conoscenze e le capacità acquisite; illustrare la differenza tra relazione tecnica e/o scientifica e nota.

Nella discussione emerge la necessità di predisporre dei casi di studio da sviluppare nei singoli insegnamenti al fine di offrire agli studenti modalità di approccio e scelta dei metodi più appropriati per risolvere problematiche specifiche nel campo della Geologia.

R. Cidu, richiama le regole di scelta dei cfu da parte degli studenti ed i requisiti d'ingresso e conoscenze di base in matematica per L-34. Vengono richiamati i risultati del sondaggio curato dal Collegio Nazionale Coordinatori Scienze geologiche; il sondaggio intendeva acquisire informazioni sulle competenze richieste ai geologi in vari ambienti lavorativi; al sondaggio hanno risposto 57 persone che provengono da enti/società che impiegano complessivamente ca 2000 geologi. Sulla base dei risultati, dovrebbero essere rafforzate le discipline di base (matematica, fisica, chimica), poi tutte quelle attività che concorrono a sviluppare le capacità di analisi del terreno e le competenze dei professionisti (idrogeologia, dissesto), poi le competenze da utilizzare nel campo delle bonifiche siti industriali e contaminati (ad es. geochimica e mineralogia).

La discussione verte poi su come vengono sviluppati i Corsi di laurea in Scienze della Terra e Scienze geologiche al di fuori dell'Italia. P. Zuddas riporta il seguente intervento:

Il corso di studi in Scienze della Terra in Francia pur essendo strutturato in modo simile a quello italiano: laurea breve (Licence) e magistrale (Mastère) presenta delle differenze. La laurea breve fornisce una formazione di base simile a quella italiana caratterizzata dalle materie propedeutiche (matematica, fisica, chimica ed inglese) e da quelle più specifiche mineralogia, petrografia, paleontologia, geologia, tettonica, stratigrafia e bacini sedimentari, geofisica, geomorfologia, rilevamento geologico (con esercitazioni di terreno 4+10+7 giorni ripartiti nei 3 anni).

La specialistica o Mastère riflette la specificità di ciascun Ateneo e le formazioni corrispondono alla attività di ricerca (di base e applicata) e alle competenze realmente presenti nell'Ateneo. In Francia non esiste l'Ordine dei Geologi che garantisce la professione quindi il 'prodotto finale' proposto dall'università può essere differente. Certe università offrono lauree magistrali specialistiche (Mastère professionnalisant) in geotecnica, ambiente e rischi industriali e urbani, suolo- acqua ambiente o altri. In queste lauree magistrali gli studenti spesso alternano periodi di lezione all'università a periodi in una impresa. Il corpo docente di tali lauree magistrali è composto da professori universitari e da professionisti competenti sulla specialità proposta.

Il presente verbale viene letto ed approvato in data 6 febbraio 2017.

Il Presidente del Comitato di Indirizzo, Prof. Giovanni De Giudici